



Noi

ROTARY ROMA CASSIA DISTRETTO 2080 ITALIA

Mensile di informazione

Anno XXXI - N° 7

Anno sociale 2016-2017

Presidente del Club: Carlo Patrizi



www.rotaryclubcassia.it

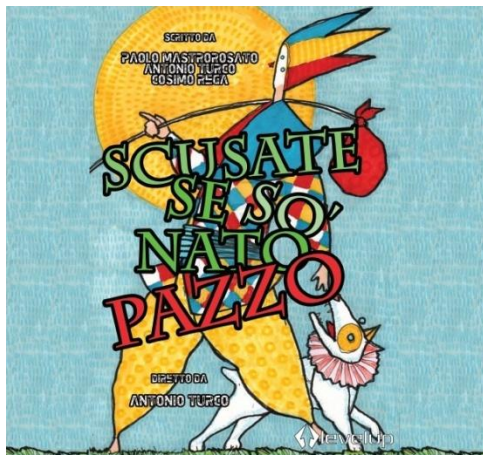


rotarycassia@libero.it



06.87.20.11.40

3 febbraio 2017, ore 21,00, Teatro Italia – Spettacolo di beneficenza “Scusate se so’ nato pazzo”, della compagnia teatrale “Stabile Assai”



Torna l'appuntamento del RC Roma Cassia al Teatro Italia per il progetto che vede la nostra collaborazione con la Casa Circondariale di Rebibbia. Dopo aver realizzato la prima lavanderia interna a un carcere nel Lazio, quest'anno il progetto del Club prevede la fornitura di una serra per l'orto della Sezione Maschile del penitenziario romano. Lo spettacolo scelto per la raccolta fondi è “Scusate se so’ nato pazzo”, scritto e diretto da Antonio Turco, responsabile storico della compagnia teatrale “Stabile Assai”, che opera all’interno del carcere. Lo spettacolo vuole presentare il disagio mentale dei detenuti proprio attraverso i loro racconti, in un susseguirsi di sketch e parti musicali che ci hanno aperto una finestra inedita sul loro mondo. All’evento ha partecipato anche la Scuola di Ballo

Dana’s Club, con un’esibizione di tango dei maestri Donatella Lupia e Vincenzo Imperatrice. Prima dello spettacolo, sono saliti sul palco il Presidente Carlo Patrizi, i Soci Lucia Viscio e Roberto Petrella, responsabili del progetto, insieme al Direttore del Carcere Stefano Ricca, per illustrare al pubblico intervenuto le finalità del progetto. L’accoglienza dei partecipanti è stata curata dal Presidente Incoming Giuseppe Bruni, che ha coordinato i volontari del nostro Rotaract, insostituibili collaboratori nella gestione del pubblico e degli ospiti. Nel foyer, la degustazione e la vendita dei prodotti realizzati dai detenuti ha riscosso molto successo, tanto da esaurire le scorte portate per l’occasione. Oltre ai tozzetti al cioccolato, abbiamo avuto la possibilità di assaggiare le numerose birre artigianali, dai nomi emblematici come “Gattabuia” o “Sentite libero”. (N. Ceccarelli)

Cliccando sul link sottostante potrete ascoltare l’intervista rilasciata dal Prof. Roberto Petrella a Radio Vaticana per la presentazione dello spettacolo:

[Intervista](#)



§ § § § § § § § § § § § § § § §

9 febbraio – ore 20,00 – Marriott Grand Hotel Flora, Via Veneto. Dr.ssa Francesca Rocchi, Vice Presidente Nazionale di Slow Food: “Vivere Slow”.

La presentazione di Franz Martinelli – che la relatrice ha conosciuto in occasione di un Seminario rotariano - ha bene illustrato il vasto e variegato curriculum di Francesca Rocchi: una laurea in Filosofia alla prestigiosa Ca' Foscari di Venezia, tante esperienze lavorative anche all'estero, tra cui dieci anni a Madrid. E' nata a Venezia nel 1963, vive a Roma. Dal 2000 è nuovamente in Italia dove avvia un'attività di marketing e comunicazione. Collabora con Vivenda Editrice e diventa sommelier dell'Associazione Italiana. Nel 2004 il primo contatto con Slow Food con cui avvia la condotta di Fiumicino, costituita da alcuni clubs collegati con Slow Food. Successivamente diventa volontaria di



Terra Madre seguendo le comunità andine. Nel 2010 diventa Presidente di Slow Food Lazio. Docente accreditata per i rapporti con lo Stato e i beni collegati alla tutela del paesaggio. Insomma, un'oratrice totalmente qualificata dotata di grande apertura mentale e spirito di servizio. Il presidente Carlo Patrizi - molto sensibile a questi temi - aggiunge di averla fortemente voluta per una nostra serata perché abbiamo tutti bisogni di riflettere nella nostra vita, sempre di corsa in cui i pasti si riducono spesso ad un panino addentato al volo. Francesca Rocchi inizia sottolineando che vivere Slow Food comporta un

diverso modo di vivere, di avere la capacità di saper sognare. Con il Rotary ha avuto la sorpresa di scoprire che si tratta di un'Associazione che è ben coinvolta in quel che avviene nel mondo e cerca di migliorarlo. Secondo lei anche i rotariani sono dei sognatori, proprio a partire da questo, è sicura che quanto ci dirà sarà recepito nella giusta ottica. Slow Food è nato trenta anni fa come un sogno tra amici, in Piemonte, da un'idea del fondatore Carlo Petrini, che è stato inserito tra le cento persone che potrebbero cambiare il mondo. Slow Food è presente in 150 Paesi. Non stupisce che il movimento sia nato in Italia, infatti, nonostante tutto quello che sta accadendo con la globalizzazione, il nostro Paese

continua a essere, per una serie di certezze legate al territorio, una sorta di "riserva indiana" per l'agricoltura di tutto mondo. L'attività di Slow Food è iniziata tra i vignaioli delle Langhe, con l'eccellenza del barolo: erano solo dei poveri contadini che non sapevano neppure come veicolare il loro prodotto eccezionale. La filosofia di Slow Food si orienta su lentezza e saggezza. Il motto potrebbe essere: "seminare utopia per raccogliere certezze". Conduce una battaglia che, nonostante il numero degli aderenti, è sempre una lotta tra Davide e Golia. Slow



Food e altre analoghe Associazioni stanno cercando di far capire che la cosa più importante è la consapevolezza di quello che si mangia. E' un percorso culturale individuale. Quando si compra un prodotto e lo si mangia si effettua una scelta politica. Difficile comprendere tra tante pubblicità e trasmissioni in TV e nei media di quali strumenti si disponga. Si deve addirittura imparare a "difendersi"

dal cibo. Slow Food dialoga con i Governi di tutto il Mondo. E' una Associazione di grande credibilità, al punto che per la prefazione di una sua Enciclica, Papa Francesco, sempre sensibile al tema della sostenibilità, si è rivolto a Carlo Petrini. Tra le varie attività, Slow Food si occupa anche della creazione di mense scolastiche più giuste. La Relatrice stessa fa parte del tavolo di lavoro per le mense scolastiche. Non è un lavoro semplice. L'autonomia è tutta dei comuni, bisogna quindi dialogare con tali





strutture che non sempre aderiscono ai protocolli nazionali. Il lavoro di Slow Food è quasi un porta a porta in cui gli attivisti vanno da chiunque li chiami per far comprendere come si possa migliorare la vita delle varie comunità. Educazione alimentare quindi, ma non solo, anche la costruzione di orti scolastici. Slow Food è stato il primo a inserire gli orti nelle scuole. Attualmente sono circa 500, una goccia nel mare considerando il numero delle scuole di Roma. Slow Food ha stimolato nei bambini la consapevolezza di ciò che si mangia e i bambini hanno

ben compreso la stagionalità dei prodotti. Le scuole, purtroppo, ormai non hanno più le cucine, così diventa difficile preparare cibi di qualità. C'è molto da ricostruire, quasi un tornare indietro. La relatrice si occupa anche di tutela del paesaggio, e anche lì è una lotta impari. Si cerca di non far mancare mai una voce nel dibattito pubblico. La Dr.ssa Rocchi si fa poi dare una mela che diventa l'occasione per parlare di una biodiversità ormai scomparsa. Ricorda che, all'inizio del secolo, in Piemonte c'erano ben 5000 varietà di mele che ormai non esistono più. Che una mela sia buona, ha una importanza relativa: bisogna piuttosto riflettere su cosa ci sia dietro al frutto, quale filiera di globalizzazione. La mela, inoltre, ben rappresenta il nostro Pianeta. Le terre emerse sono pochissime e non tutte idonee all'agricoltura e se ne può utilizzare solo l'esterno, la buccia della mela per l'appunto. Si tratta in ogni caso di un bene comune che ove danneggiato ne risentirà tutto il mondo, basti pensare ai cambiamenti climatici a cui si sta assistendo. E' indispensabile parlare per salvaguardare il mondo. Ove non si agisca non avremo nemmeno più un mondo da salvare. Un attento pubblico ha seguito l'esposizione della Vice Presidente di Slow Food e, dopo la cena, un nutrito dibattito con tante domande. (Valeria Galletti)

§ § § § § § § § § § § § § § § § §

**16 febbraio 2017. ore 20,00 – Marriott Grand Hotel Flora, Via Veneto. Prof. Paolo Capri:
“La tutela dei minori nel conflitto genitoriale”.**



Una serata particolarmente interessante dedicata ad un tema insolito che vede protagonista un oratore di chiara fama e particolarmente qualificato come si vede dal suo ricchissimo e vasto curriculum: psicoterapeuta, Professore alla Sapienza ed all'Universtà Europea di Roma, Presidente dell'Associazione di psicologia giuridica e membro di tante prestigiose Associazioni tutte molto specializzate e di grande prestigio. Il Prof. Paolo

Capri prende la parola e ci rendiamo immediatamente conto che l'oratore tratterà l'argomento con quella semplicità e precisione, priva di tecnicismi, caratteristica di chi domina a fondo la materia e che sa come trasmetterla avvincendo ascoltatori che poco conoscono il settore. Il Prof. Capri sottolinea subito che si tratta di un tema delicato perché riguarda minori che si vengono a trovare in situazioni estremamente conflittuali, complesse e difficili quali le separazioni. Il problema è poi aggravato dalla impossibilità di cogliere, da parte dei genitori, il cambiamento che sta avvenendo all'interno del nucleo familiare. Non saper coglier il cambiamento vuol dire non saper costruire accordi così, dal punto di



vista psicologico, sociale ed ambientale i genitori non trasmettono ai figli, adolescenti o bambini, il cambiamento, un cambiamento che dovrebbero essere proprio loro a guidare. Vi sono quindi genitori che non riescono a garantire relazioni affettive anche per quanto riguarda i rapporti dei figli con l'altro genitore, per esempio. La mancanza di accordi incide direttamente sullo sviluppo evolutivo del bambino che entra subito in un conflitto psicologico violento addirittura più pericoloso, perchè subdolo, della violenza fisica che si può combattere direttamente perchè visibile. Il Prof. Capri

sottolinea che la tutela dell'interesse del bambino deve sempre essere centrale. Il minore, infatti, subisce una separazione che non ha scelto in cui spesso la "civiltà" è assente. Un altro aspetto importantissimo è quello delle aspirazioni ed inclinazioni naturali dei figli, troppo spesso sottovalutate a favore degli interessi e bisogni dei genitori. Il relatore fa presente di essere uno psicologo clinico prestato alla psicologia giuridica e che ha frequentemente assistito a casi di minori che sono stati costretti a rivolgersi alla psicoterapia proprio per pressioni eccessive da parte dei genitori. Cita un esempio per tutti, quello della famiglia Agnelli in cui, a causa di aspettative troppo elevate si sono

verificati disturbi importanti. Passa poi a trattare brevemente della personalità e delle sue sfaccettature. Ci ricorda che Caprara, il grande studioso della personalità, afferma che si tratta di una organizzazione dei modi di essere, conoscere ed agire che assicura unità, coerenza, continuità e progettualità alle relazioni dell'individuo con il mondo. In pratica l'equilibrio della personalità porta a star bene con se stessi e con il mondo ambiente. Un bambino che è sottoposto a traumi legati a separazioni difficili andrà certamente



incontro a problematiche di personalità, a terapie che dovrà affrontare in età adolescenziale o addirittura molto prima a seconda della gravità. Passa poi a raccontarci di taluni casi che sta seguendo che riguardano sia bambini che adulti. Tratta anche della centralità del ruolo della madre mentre il padre, pur essendo per Jung una figura meno concreta, è tuttavia una importante figura di mediazione con il mondo ambiente. Nella nostra attuale società accade spesso che figure materne e paterne assumano un doppio ruolo. Ci ricorda che la sicurezza è data dall'immagine paterna introiettata, in mancanza si assiste a depressione ed ansia e addirittura all'ipercinesisi del bambino. Il trauma separativo, in caso di

conflittualità elevata, comporta conseguenze che possono essere gravi per il bambino. Freud scriveva che qualsiasi esperienza che susciti una situazione penosa quale paura, ansia o vergogna può agire da trauma. Il trauma provoca angoscia, paure, fobie immotivate. Per difendersi da questi sintomi l'Io attiva la rimozione, con cui non si superano i sintomi che vengono solo nascosti, e questo porta al disturbo della personalità ed alle malattie psicosomatiche. Ci parla poi di un caso particolarmente doloroso di una





dottoranda che ha difficoltà nei rapporti sessuali con il suo compagno, difficoltà che hanno finito per renderla addirittura inadatta al suo ruolo professionale – nonostante le indubbie elevate capacità - e che risalgono ad una violenza subita a sette anni da parte di un pedofilo. Il relatore passa poi a cercare di definire le possibili azioni da parte di consulenti tecnici ed operatori. Fa, innanzitutto, una precisazione: bisogna avere coraggio, un coraggio che spesso viene a mancare. La diagnosi serve per individuare la cura a livello medico e psicologico. Bisogna capire la psicopatologia presente nella coppia per dare

una indicazione diretta di terapia per il bambino. Fondamentale una relazione empatica con il bambino che vive di emozioni. Altro problema è quello del genitore che cerca di impedire che il bambino possa avere una sana relazione equilibrata con l'altro genitore, con cui non vive. L'OMS recita nel suo atto fondativo che la salute è uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale, non solo assenza di malattia o infermità. Il Prof. Capri conclude infine affermando che l'etica è essenziale da parte dei legali, dei servizi sociali e dei tecnici perché l'interesse del minore deve prevalere anche quando si è consulenti di parte. Auspica che le coppie vengano seguite ancor prima che la separazione abbia inizio. La relazione è stata seguita con estrema attenzione da parte dei presenti anche per l'accattivante esposizione che ha saputo suscitare un grande interesse. La serata si è conclusa con la consegna al club di un attestato di riconoscimento per l'attività svolta lo scorso anno a favore del programma End Polio. (Valeria Galletti)



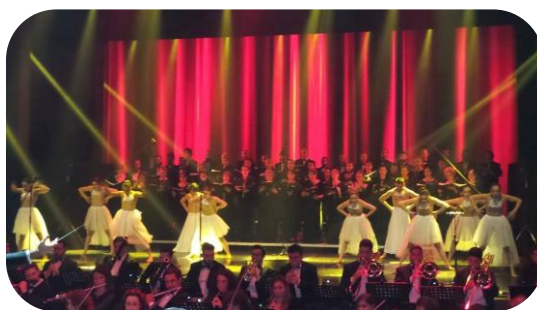
§ § § § § § § § § § § § § § § § §

20 febbraio 2017. ore 21,00 – Auditorium della Conciliazione. “Cento!” Celebriamo la Rotary Foundation



Il Distretto al gran completo per festeggiare i cento anni della Rotary Foundation, nella settimana in cui cade anche il 112° compleanno del Rotary, con un concerto che ha il sapore del grande evento. Il Maestro Jacopo Sipari di Pescasseroli ha diretto l'Orchestra Filarmonica di Benevento, accompagnata dall'International Opera Choir, con la partecipazione di voci straordinarie come quelle di Roberta Faccani, Manuel Aspidi, Daniele Coletta, Nicola Gargaglia e Mac Zavadsky. Le esibizioni musicali, presentate da Camilla Nava, si sono avvalse delle coreografie del corpo di ballo della Friends Art Musical. La serata è iniziata con i tradizionali tre inni suonati dal vivo dall'orchestra. Sono seguiti gli interventi del Governatore del Distretto 2080 Claudio De Felice e del Coordinatore della Rotary Foundation Silvio Piccioni. Il programma musicale ha spaziato dal repertorio

musical, in perfetto stile Broadway, con il *Fantasma dell'Opera* e *Cats*, alle colonne sonore di film famosi come *Titanic* e la saga dei *Pirati dei Caraibi*, passando attraverso i successi inconfondibili di Aretha Franklin, i Queen e Leonard Cohen. La serata si è conclusa sulle note trascinanti di *O Fortuna* dai Carmina Burana, eseguita dall'International Opera Choir e salutata con uno scroscio di applausi entusiasti. (N. Ceccarelli)



§ § § § § § § § § § § § § § § §

PROGRAMMA DI MARZO 2017



Giovedì 2 marzo - ore 20,00 - Marriott Grand Hotel Flora

Il Ten. Col. Walter Villadei tratterà il tema "Il cielo oltre l'orizzonte, verso lo spazio".
Prenotazioni in Segreteria.



Sabato 4 marzo - Supermercato Simply/SMA

Raccolta di generi di prima necessità per il Banco Alimentare, presso il supermercato Simply di viale Mazzini. In collaborazione con il Rotaract Roma Cassia



Giovedì 9 marzo - ore 12,00 - Palazzo Braschi

Visita guidata alla mostra su Artemisia Gentileschi a Palazzo Braschi. Alle 13,30, seguirà il pranzo al vivibristrot di piazza Navona.
Posti limitati. Prenotazioni anche separabili.



Venerdì 10 marzo - ore 18,30 - Ospedale Santa Francesca Romana, Lungotevere Ripa, 3 - Roma

Evento di presentazione delle nuove attività di ospitalità, svago e cultura dell'Ospedale Santa Francesca Romana, in continuità con i valori di accoglienza e sostegno del patrimonio artistico e storico del luogo, con l'inaugurazione della mostra "Memorie#Estasi" dell'artista Paola Romoli Venturi.



Domenica 19 marzo – ore 20,30 – OS Club

Trentennale del Rotaract Club Roma Cassia. Festeggiamo insieme ai ragazzi del nostro Rotaract i loro trent'anni di attività all'OS Club di via delle Terme di Traiano 4. Cena a buffet e discoteca. Costo per gli ospiti € 30,00. Prenotazioni in Segreteria



Giovedì 23 marzo – ore 20,00 – Marriott Grand Hotel Flora

Programma da definire.
Prenotazioni in segreteria



Giovedì 30 marzo – ore 20,00 – Piper Club

“Rock & Poesia. La musica di Vasco” Interclub organizzato dal RC Roma Mediterraneo con i RC di Roma Nord Ovest, Roma Sud Ovest – Palatino e Rome International. Evento di raccolta fondi a favore della Rotary Foundation con la partecipazione della tribute band *Idea 77*. Prenotazioni in segreteria